

Allegato N) alla delibera n. 20 del 29/04/2019

Il Segretario comunale

(dott. Giorgio Cigna)



COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione dell'Organo di Revisione

COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione dell'organo di revisione

— sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione

— sullo schema di
rendiconto

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ARMANDO PIAZZA)

Comune di Galeata

Organo di revisione

Verbale n.5 del 09/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Galeata che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Galeata, lì 29 aprile 2019

F Organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Armando Piazza, nato a Piacenza (PC) il 22/01/1957, C.F.: PZZRRND57A22G535Y, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.12 del 26/03/2018;

- ha ricevuto in data odierna la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.34 del 6/4/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico-finanziario
- c) Stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 2* la delibera n.32 del 27/3/2019, dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 3* il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- 4* il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- 5* il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- 6* il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 7* il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 8* la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 9* la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 10* l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 11* l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 12* l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- 13* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
- 14* il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- 15* l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- 16* il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- 17* la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- 18* l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 19* elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.71 del 30/10/1997;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.13
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione nel corso del 2018 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati; o utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli

artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 ;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- con delibera n.36 del 26/7/2018 il Consiglio Comunale ha riconosciuto un debito fuori bilancio pari ad € 2.376,40, scaturente da contenziosi tributari derivanti da avvisi di accertamento ICI impugnati dai contribuenti e relativi alle spese legali sostenute dalla controparte ed attribuite a carico del comune di Galeata, da parte del giudice tributario. Per il finanziamento del debito suddetto è stata utilizzata una corrispondente quota di avanzo di amministrazione disponibile 2017. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consiliare n. 37 del 26/7/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 25/7/3/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere banca Intesa Sanpaolo S.p.A. corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del tesoriere)		957.809,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)		957.809,36

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo di cassa complessivo al 31/12	410.078,33	486.813,49	957.809,36
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

riscossioni e pagamenti al 31/12/2018

	+/	previsioni	competenza	residui	totale
--	----	------------	------------	---------	--------

	-	definitive**						
Fondo di cassa iniziale (A)		486.813,49						
Entrate Titolo 1.00	+	1.538.217,16	1.325.384,65	86.644,20	1.412.028,85			
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00						
Entrate Titolo 2.00	+	104.152,99	69.318,07	32.732,00	102.050,07			
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00						
Entrate Titolo 3.00	+	1.413.337,21	769.083,43	374.341,89	1.143.425,32			
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00						
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)		3.055.707,36	2.163.786,15	493.718,09	2.657.504,24			
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma ,)		0,00						
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.732.698,36	1.461.488,47	763.561,45	2.225.049,92			
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	300.502,92	300.502,92	0,00	300.502,92			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00						
di cui rimborso anticipazioni di liquidita' (d.l. n. 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti		0,00						
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)		3.033.201,28	1.761.991,39	763.561,45	2.525.552,84			
Differenza D (D=B-C)		22.506,08	401.794,76	-269.843,36	131.951,40			
Altre poste differenziali, per eccezioni, previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio								
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)		22.506,08	401.794,76	-269.843,36	131.951,40			
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.759.203,31	32.724,46	394.971,89	427.696,35			
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00			,000
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00

Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)		1.759.203,31	32.724,46	394.971,89	427.696,35
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie (L=B1+L1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=L)		1.759.203,31	32.724,46	394.971,89	427.696,35
Spese Titolo 2.00	+	1.918.444,43	98.648,00	207.722,35	306.370,35
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)		1.918.444,43	98.648,00	207.722,35	306.370,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)		-1.918.444,43	98.648,00	207.722,35	306.370,35
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)		-159.241,12	-65.923,54	187.249,54	121.326,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attivita' finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attivita' finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/erzi e partite di giro	+	576.197,48	270.412,59	216.819,56	487.232,15
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/erzi e partite di giro	-	576.197,48	269.363,11	150,57	269.513,68
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)		350.078,44	336.920,70	134.075,17	957.809,36

* i di cui non si sottraggono

** il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.
 Nel corso del 2018 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Risultato della gestione di competenza

RISCONTRO RISULTATI DI GESTIONE	
	2018
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	91.411,29
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	128.086,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	323.202,41
SALDO FPV	-195.116,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.420,93
Minori residui attivi riaccertati (-)	93.891,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	116.592,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	32.121,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	91.411,29
SALDO FPV	-195.116,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	32.121,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	374.065,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	292.536,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	595.018,49

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

ENTRATE	previsione definitiva (competenza)	accertamenti in c/competenza -(A)	incassi in conto competenza (B)	%incassi/accerta menti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1.476.929,82	1.571.636,08	1.325.384,65	84,33%
Titolo II	104.152,99	106.016,50	69.318,07	65,38%
Titolo III	1.117.615,54	1.098.435,70	769.083,43	70,02%
Titolo IV	1.223.573,68	79.575,47	32.724,46	41,12%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		486.813,49	
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.410,59
AA)	Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.776.088,28 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.247.743,14
DD)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	35.001,03
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	300.502,92 0,00 0,00
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		220.251,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46989,96 0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			267.241,74
O=G+H+L+M			267.241,74

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		327.075,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		100.675,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		79.575,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		216.006,40
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		268.201,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-UU-V+E			3.118,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
ZS1) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			270.360,04
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		267.241,74	
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	46.989,96	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		220.251,78	

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	27.410,59	35.001,03
FPV di parte capitale	100.675,41	288.201,38
FPV per partite finanziarie	0,00	0,0

ALIMENTAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	65.421,06	27.410,59	35.001,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accettate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accettate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	65.421,06	27.410,59	35.001,03
- di cui FPV alimentato da entrate libere accettate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accettate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accettate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

ALIMENTAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	61.853,19	100.675,41	288.201,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	61.853,19	100.675,41	288.201,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** € 595.018,49 come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018			486.813,49
RISCOSSIONI	(+)	1.105.509,54	3.572.432,74
PAGAMENTI	(-)	971.434,37	3.101.436,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)		957.809,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)		957.809,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.055.150,42	1.730.025,28
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	849.229,47	1.769.613,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		35.001,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		288.201,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)		595.018,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Parte accantonata		264.401,99
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17		0,00
Fondo perdite società partecipate		30.000,00
Fondo contenzioso		1.412,09
Altri accantonamenti		295.814,08
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		6.330,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		6.330,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte vincolata (C)		26.750,84
Totale parte destinata agli investimenti (D)		
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		266.123,57

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	456.616,85	666.602,01	595.018,49
di cui:			
a) parte accantonata	198.308,55	248.803,68	295.814,08

b) parte vincolata	3.670,15	7.708,00	6.330,00
c) parte destinata agli investimenti	4.862,59	24.446,92	26.750,84
d) parte disponibile (+/-)	249.775,55	385.643,41	266.123,57

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolata, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 – parte disponibile:

Valori e modalità di amministrazione	Totale somma utilizzata per spese correnti	Totale somma per spese c/capitale	Totale somma utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 2.376,40		€ 2.376,40
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 31.134,67		€ 31.134,67
Finanziamento spese di investimento		€ 299.113,04	€ 299.113,04
Finanziamento di spese correnti non permanenti			
Estinzione anticipata dei prestiti			
Altra modalità di utilizzo			
Totale delle parti utilizzate	€ 33.511,07	€ 299.113,04	€ 332.624,11
- parte accantonata:			
Valori e modalità di amministrazione	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi
Utilizzo parte accantonata			€ 13.478,89
valore delle parti non utilizzate	€ 218.000,47		€ 17.324,32
Totale delle parti utilizzate			€ 13.478,89
- parte vincolata:			
Valori e modalità di amministrazione	Ex lege	Trasfer.	mutuo ente
utilizzo parte vincolata			€ 3.515,24
valore delle parti non utilizzate			€ 4.192,76
Totale delle parti utilizzate			€ 3.515,24

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi

dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata" in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora lente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI GESTIONE RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 27 marzo 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 32 del 27 marzo 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

Variazione dei residui

	Iniziali	Riscossi /Pagati	Inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.245.130,73	1.105.509,54	1.055.150,42	-84.470,77
Residui passivi	1.937.256,21	971.434,37	849.229,47	-116.592,37

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31/12/2018	FCDE al 31/12/2018	
	Residui iniziali	34.370,95	3.805,84	668,20	1.930,03	5.152,26	4.911,88	66.498,05	0
IMU	Ricorso c/residui al 31.12	30.686,95	3.817,94	668,20	1.930,03	31.817,68	6.279,67		
	% ricorso di	89,28%	100,32%	100%	100%	617,55%	127,85%		
	Residui iniziali	16.557,29	251.106,06	244.993,14	185.844,88	205.214,67	281.542,86	299.346,93	173800,83
tarsu-tia- tari	Ricorso c/residui al 31.12	2.419,53	208.597,70	195.537,13	74.722,47	23.193,49	10.213,67		
	% ricorso di	14,53%	83,07%	79,81%	40,21%	11,30%	3,63%		
	Residui iniziali								
Sanzioni per violazione codice strada	Ricorso c/residui al 31.12								
	% ricorso di								
	Residui iniziali	108.439,51	91.968,45	112.256,21	115.938,34	84.839,61	107.066,94	168.755,43	86697,64
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Ricorso c/residui al 31.12	50.615,26	27.192,43	37.674,51	30.011,79	27.212,63	16.978,05		
	% ricorso di	46,68%	29,57%	33,56%	25,89%	32,08%	15,86%		
	Residui iniziali								0
Proventi acquedotto	Ricorso c/residui al 31.12								
	% ricorso di								
	Residui iniziali					2.969,03			0
Proventi da permesso di costruire	Ricorso c/residui al 31.12					2.969,03			
	% ricorso di					100%			
	Residui iniziali								0
Proventi canone depurazione	Ricorso c/residui al 31.12								
	% ricorso di								

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. ai D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Crediti Dubbia esigibilità ammonta ad € 264.401,99 ed è stato calcolato, in via prudenziale, con il metodo ordinario (media semplice) in quanto lo stesso risulta superiore rispetto all'importo calcolato con il metodo sintetico.

Il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate.

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi, il metodo ordinario ed il metodo sintetico o semplificato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. (nel caso specifico TARI/TARES, ICI e affitti).

Secondo il metodo sintetico o semplificato la formula da applicare è la seguente:

+FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017

+FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2018

-utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2018

= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2018.

Il DM del MEF 20/05/2015, integrando il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ha previsto che possa essere utilizzato, per il calcolo dell'accantonamento a FCDE il metodo semplificato sopra descritto fino al rendiconto dell'esercizio 2018 mentre, a partire dal rendiconto 2019 l'ente locale dovrà utilizzare esclusivamente ed obbligatoriamente il metodo ordinario.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno accantonare la quota più alta di cui al metodo ordinario anche in considerazione del fatto che, come sopra ricordato, tale metodo sarà quello esclusivamente utilizzabile a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 30.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Non risultano perdite del bilancio d'esercizio 2016 degli organismo partecipati

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto di riferisce	1.412,23
- utilizzi	0,00
Totale accantonamento fondo indennità fine mandato	1.412,23

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.519.728,57
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	42.773,89
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.124.615,73
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.687.118,19
B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	268.711,82
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	
C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018 (1)	122.202,02

D) Contributi erariali in c/interessi su mutui			0,00
E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			0,00
F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)			146.202,02
G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)			122.202,02
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100			4,55%

(1) La lettera G) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

(2)

Limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L.

Controllo limite art.204 TUEL	2016	2017	2018
	5,380%	5,515%	4,547%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo

Totale debito contratto			
Debito complessivo contratto al 31/12/2017		+	3.022.333,50
Rimborso mutui effettuati nel 2018		-	300.502,92
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018		+	0,00
TOTALE DEBITO			2.721.830,58

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.593.573,42	3.311.128,72	3.022.333,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	282.444,70	288.795,22	300.502,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.311.128,72	3.022.333,50	2.721.830,58
Nr. abitanti al 31/12	2.536	2.497	2.500
Debito medio per abitante	1.305,65	1.210,39	1.088,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	144.288,58	132.909,72	121.202,02
Quota capitale	282.444,70	288.795,22	300.502,92
Totale fine anno	426.733,28	421.704,94	421.704,94

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'ente nel 2018 non ha effettuato alienazioni patrimoniali

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi artecipati

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14 marzo 2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

accertamenti	riscossioni	FCDE accantonament o / competenza	FCDE Rendiconto 2018
/	/	/	/

		2018		
Recupero evasione IMU	69.411,04	9.975,40	6.068,58	0,00
Recupero tarsu/ta/tares	evasione 38.816,47	4.427,47	1.975,40	173.800,83
Recupero cosap/tosap	evasione 0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	1.903,52
	totale	108.227,51	14.402,87	175.704,35

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	importo
Residui attivi al 1/1/2018	49.367,39
Residui riscossi nel 2018	10.789,38
Residui eliminati(+) o riaccertati (-)	-4.510,16
Residui al 31/12/2018	34.067,85
Residui della competenza	89024,64
Residui totali	128.092,49
FCDE al 31/12/2018	175.704,35

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di € 1.074,97 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

	importo
Residui attivi al 1/1/2018	0,00
Residui riscossi nel 2018	1.190,79
Residui eliminati(+) o riaccertati (-)	1.190,79
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	59.435,64
Residui totali	59.435,64
FCDE al 31/12/2018	0,00

TASI

La Tasi non è mai stata istituita.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di € 311,52 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

	importo
Residui attivi al 1/1/2018	45.257,85
Residui riscossi nel 2018	7.894,00
Residui eliminati(+) o riaccertati (-)	-5.700,95
Residui al 31/12/2018	31.662,90
Residui della competenza	34.589,00
Residui totali	66.251,90
FCDE al 31/12/2018	173.800,83

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	20.442,14	13.262,50	32.724,46
Riscossione	20.240,22	16.231,53	32.724,46

Sono stati destinati interamente per il finanziamento di spese di investimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di Polizia Municipale è stato conferito all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana e quindi è l'Ente stesso che registra gli incassi relativi alla violazione del codice della strada ed è la medesima Unione che destina il 50% relativo alla parte vincolata. L'Unione trasferisce ai Comuni parte delle sanzioni di propria competenza.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della

sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di € 2.670,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per estinzione contratto di n. 1 contratto di locazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	importo
Residui attivi al 1/1/2018	107.066,94
Residui riscossi nel 2018	16.978,05
Residui eliminati(+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2018	90.127,10
Residui della competenza	19.216,91
Residui totali	109.344,01
FCDE al 31/12/2018	88.697,64

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Con deliberazione della giunta comunale n.17 del 13/02/2018 erano state confermate, anche per l'anno 2018, le tariffe e/o contribuzioni in vigore nell'esercizio precedente con la seguente previsione complessiva di gestione, corrispondente alla previsione iniziale di bilancio:

- Totale delle entrate da tariffe e/o contribuzioni € 1.500,00

- Totale delle spese € 23.709,34
con una copertura delle entrate rispetto alle spese pari al 6,33%.

Che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie così come risulta dalla tabella allegata al presente rendiconto e quindi non ha l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi fissato dalle norme vigenti nel 36%;

I dati consuntivi sono così risultanti:

SERVIZIO N.1	Museo civico
--------------	--------------

La gestione 2018 ha ottenuto il risultato che segue:

ENTRATE

da tariffe e contribuzioni € 1.075,00

SPESE

personale (oneri diretti e riflessi) € 3.359,88

acquisto beni e servizi € 15.458,47

totale € **18.818,35**

SERVIZIO N.2	Utilizzo locali chiostro Pianetto
--------------	-----------------------------------

La gestione 2018 ha ottenuto il risultato che segue:

ENTRATE

da tariffe e contribuzioni € 500,00

SPESE

personale (oneri diretti e riflessi) € 0,00

spese per utenze € 100,00

spese di manutenzione € 0,00

totale € 100,00

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018

n.servizio	Descrizione del servizio	Totale entrate	Totale spese
1	Museo civico	1.075,00	18.818,35
2	utilizzo locali chiostro Pianetto	500,00	100,00
	Totale	1.575,00	18.918,35

Per cui la misura dei costi complessivi che è stata finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è stata la seguente.

Totale entrate = € 1.575,00 X 100= 8,33%

Totale uscite € 18.918,35

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	480.653,50	496.800,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.585,29	47.176,11
103	Acquisto di beni e servizi	953.223,63	959.694,21
104	Trasferimenti correnti	575.080,05	558.547,41
105	Trasferimenti di tributi		
106	Fondi perequativi		
107	Interessi passivi	132.909,72	121.202,02
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.650,06
110	Altre spese correnti	46.270,80	61.672,84
	Totale	2.233.722,99	2.247.743,14

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (non si è proceduto ad assunzioni di personale);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 o media del triennio 2007/2009 di € 1.616,95 (non si è proceduto ad assunzioni di personale a tempo determinato né con convenzioni o contratti di c.c.c.);
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 581.091,40;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo sottoscritto il 19/12/2018.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101		496.800,49
Spese macroaggregato 103		395,48
Ilap macroaggregato 102		34.093,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00
Altre spese: spese macroaggregato 104		179.336,41
Altre spese: da specificare.....		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Totale spese di personale (A)		710.625,74
(-) Componenti escluse (B)		191.834,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	581.091,40	518.791,11

DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo assegnato alcun incarico.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nell'esercizio 2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nell'esercizio 2018, non ha impegnato somme per gli incarichi in materia informatica, avendo per tale materia associato il servizio con l'Unione dei comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2018 non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto di immobili, pertanto si rispettano i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma.6, lett. J), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. J, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19 dicembre 2018 con atto consiliare n.58, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pari a -9,66 giorni.

CONTO ECONOMICO

Il comune di Galeata ha rinviato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2018 sulla base dell'orientamento espresso da Arconet con la FAQ n.30 per i comuni sotto i 5.000 abitanti e pertanto nel rendiconto 2017 è stato omissis il conto economico, rinviando l'obbligo all'esercizio 2018.

Pur essendo stato nuovamente tale obbligo, il Comune ha comunque provveduto a redigere il conto economico della gestione anno 2018 nel quale sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A - Componenti positivi della gestione	€ 2.699.215,82
B - Componenti negativi della gestione	€ 2.496.409,62
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi (A-B)</i>	<i>€ 202.806,20</i>
C – proventi ed oneri finanziari	- € 43.905,46
D – rettifiche di valore attività finanziarie	- € 844.981,00
E – proventi ed oneri straordinari	€ 238.979,71
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>	<i>-€ 447.100,55</i>
Imposte	- € 36.639,18
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>- € 483.739,73</i>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 è pari a - € 483.739,73.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per € 77.294,99, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Livia Tellus Romagna Holding s.p.a.	0,82%	41.514,19

Hera s.p.a.

0,02529%

35.780,80

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate nel 2018 sono le seguenti:

Quota di ammortamento 2018	€ 364.323,93
----------------------------	--------------

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- sopravvenienze attive € 237.519,53
- insussistenze del passivo € 103.885,80 di cui: - € 5.540,02 per arretrati anni precedenti corrisposti al personale, - € 93.891,70 da insussistenze dell'attivo, - € 2.993,90 per altri oneri straordinari.

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Galeata, ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale. Pur essendo stato nuovamente rinviato tale obbligo, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 il Comune ha comunque provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di € 13.924.320,24

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2018	2017
Immobilizzazione immateriali	55.144,50	67.068,70
Immobilizzazioni materiali	14.777.198,32	14.702.446,13
Immobilizzazioni finanziarie	1.459.343,50	2.304.324,50
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>16.291.686,32</i>	<i>17.073.839,33</i>
rimanenze	0,00	0,00
crediti	1.617.135,08	2.198.911,39

Attività finanziarie immobilizzazioni	che non costituiscono	0,00	0,00
Disponibilità liquide		1.091.706,89	607.919,36
	<i>Totale attivo circolante</i>	<i>2.708.841,97</i>	<i>2.806.830,75</i>
Ratei e risconti		0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	19.000.528,29	19.880.670,08
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2018	2017
	<i>Patrimonio netto</i>	<i>13.924.320,24</i>	<i>14.375.335,51</i>
	<i>Fondo rischi ed oneri</i>	<i>31.412,09</i>	<i>30.803,21</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Debiti di finanziamento		2.721.830,58	3.022.333,50
Debiti verso fornitori		698.747,98	774.576,22
Debiti per trasferimenti e contributi		805.538,64	951.500,44
Altri debiti		265.327,12	211.179,55
	<i>Totale debiti</i>	<i>4.491.444,32</i>	<i>4.959.589,71</i>
Ratei passivi		35.001,03	27.410,59
Risconti passivi		518.350,61	487.531,06
	<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>553.351,64</i>	<i>514.941,65</i>
	TOTALE DEL PASSIVO	19.000.528,29	19.880.670,08
	CONTI D'ORDINE	288.201,38	0,00

Gli inventari sono stati aggiornati al 31/12/2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

ATTIVO

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I

criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 264.401,99 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

VERIFICHE RESIDUI		2018
CREDITI +		
FCDE ECONOMICA +		€ 1.617.135,08
DEPOSITI POSTALI +		€ 264.401,99
DEPOSITI BANCARI +		€ 133.897,53
SALDO IVA -		€ 0,00
CREDITI STALCIATI -		-€ 285.409,32
altri residui non connessi a crediti		€ 0,00
RESIDUI ATTIVI =		€ 1.730.025,28
		€ 0,00

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	12.630.691,44	0,00	6.166.036,33	6.464.655,11
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	1.711.361,71	206.428,26	1.711.361,71	206.428,26
da permessi di costruire	33.282,36	32.724,46	33.282,36	32.724,46
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	7.910.680,40	206.428,26	7.704.252,14
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	-483.739,73	-483.739,73
TOTALE	14.375.335,51	8.149.833,12	8.583.777,73	13.924.320,24

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo per controversie	€ 30.000,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo per manutenzione ciclica	
Fondo per altre passività potenziali probabili	€ 1.412,09
totale	€ 31.412,09

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

DEBITI +	€ 4.491.444,32
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€ 2.721.830,58
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€ 0,00
RESIDUI TTOLO IV + INTERESSI MUTUI	€ 0,00
RESIDUI TTOLO V ANTICIPAZIONI +	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI =	€ 1.769.613,74
	€ 0,00

Ratei, risonanti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per € 0,00 e contributi agli investimenti per €518.350,61 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di € 16.031,46 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contribuente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nell'attività di vigilanza non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate o da segnalare al Consiglio comunale e comunque non sanate.

Gli aspetti che sono stati verificati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Armando Piazza